



GUIDA ALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 81/08 NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI.

(aggiornata al D.Lgs n. 106 del 2009)

Il testo di questo documento non riveste carattere di ufficialità e non è sostitutivo in alcun modo della legge in vigore.

- Visto il testo Unico Sicurezza D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, entrato in vigore il 15 maggio 2008, che modifica i precedenti D.Lgs n. 494/96 e n. 528/99, concernenti le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili
- Vista la Legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità' europee - Legge comunitaria 2008. (09G0100)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2009
- Visto il D.Lgs 3 agosto 2009, n. 106. "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro."

PREMESSA ALLA GUIDA

La guida è stata redatta con lo scopo di suggerire le procedure di processo dell'attività del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e in fase di Esecuzione (CSE), con l'indicazione delle modalità operative per esercitare in modo efficace tale attività.

La procedura non sostituisce i contenuti della norma in vigore, ma può essere uno strumento operativo che orienta il Coordinatore all'ottemperare ai dispositivi normativi.

Procedura di Processo attività del CSP

1. Finalità

Il presente documento indica le modalità operative per esercitare in modo efficace l'attività di **Coordinatore per la Progettazione (CSP)**.

Incarico di coordinatore.

Il soggetto viene incaricato, dal committente o dal Responsabile dei lavori (se nominato) e deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 D.Lgs 81/2008 così come modificato dal D.Lgs 106/2009 (per brevità D.Lgs 81).

L'incarico di coordinatore deve essere affidato contestualmente all'incarico di progettazione; e' pertanto **obbligo del progettista informare il committente di emettere specifica nomina del coordinatore, contestualmente alla fase di inizio delle attività di progettazione.**

L'incarico deve essere disciplinato da apposito contratto redatto in forma scritta e datato così come indicato nell'art. 90 comma 3 D.Lgs 81/08.

Una nota importante nel conferimento e formalizzazione dell'incarico merita la distinzione tra lavoro soggetto a Codice degli Appalti e lavoro privato, essendo nel primo caso l'iter già tracciato per normativa (cfr. D.Lgs. 163/06 s.m.i. e D.P.R. 207/10 s.m.i.).

Tale distinzione assume un'ulteriore rilevanza considerando che la progettazione dell'opera pubblica, come definito nel D.P.R. 207/10 s.m.i. prevede tre step (preliminare, definitivo ed esecutivo) ad ognuno dei quali, anche in riferimento al tipo di appalto previsto, si pongono a carico del CSP adempimenti diversi con gradi successivi di approfondimento dei documenti attinenti la sicurezza.

Evidenza del contratto, nel caso di lavoro privato, potrà essere data attraverso la compilazione del documento allegato: "Nomina del coordinatore per la progettazione" (Mod. P 00).

Questa figura assume un compito importante nella fase di elaborazione del progetto esecutivo in quanto deve fare applicare i principi generali di sicurezza, previsti dalla normativa esistente, nel momento delle scelte architettoniche, tecniche e organizzative, in modo tale da ridurre i rischi durante la fase esecutiva dell'opera sviluppando ampiamente, insieme al progettista, le misure generali di tutela previste all'art 15 D.Lgs 81.

2. Campo di applicazione

La procedura si applica a tutti i casi in cui si riceve un incarico per lo svolgimento dell'attività di Coordinatore per la Progettazione (CSP) ai sensi del D.Lgs 81, ossia ove si ricade nel campo di applicazione del titolo IV capo I art. 90 comma 3.

3. Documentazione di riferimento

Decreto Legislativo 81/2008 così come modificato dal D.Lgs 106/2009 e per quanto applicabile, il D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture) comprese successive modifiche e integrazioni e relativo regolamento attuativo D.P.R. 207 del 05 ottobre 2010 s.m.i..

4. Termini e definizioni

Ai fini della presente Procedura vengono brevemente definiti gli attori del processo, per una più puntuale definizione si veda il D.Lgs 81 e relativi allegati.

a - Cantiere temporaneo o mobile:

qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'**ALLEGATO X**

b - Committente (COM):

il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

c - Responsabile dei lavori (RL):

soggetto che può essere incaricato, dal committente, per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;

d - Lavoratore autonomo (LA):

persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

e - Coordinatore per la Progettazione (CSP):

soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91;

f - Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE):

soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra committente e impresa esecutrice;

g - Progettista (PROG):

soggetto incaricato dal Committente per la Progettazione dell'opera;

h - Direttore dei Lavori (DL) :

soggetto incaricato dal Committente per la Direzione dei lavori relativi all'opera;

i - Piano Operativo di Sicurezza (POS) :

il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell' ALLEGATO XV;

l - Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) :

elaborato, predisposto dal CSP in fase di progettazione dell'opera, in ottemperanza all'art. 100 D.Lgs 81 ed all'allegato XV o dal CSE nei casi di cui all'art. 90 comma 11;

m - Fascicolo dell'opera (FA) :

elaborato, predisposto dal CSP in fase di progettazione, in ottemperanza all'art.91 D.Lgs 81 ed all'allegato XVI o dal CSE qualora incaricato successivamente (lavori inizialmente non soggetti a PSC e nei casi di cui all'art. 90, comma 11)

n - Impresa affidataria (IMPA) :

impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione;

o - Impresa esecutrice (IMP) :

impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali

p - Datore di Lavoro (DdL) :

è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, che ha la responsabilità dell'impresa ed è dotato dei poteri gestionali, decisionali e di spesa.

q- preposto (PR) (capocantiere, caposquadra)

persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Il Preposto deve avere formazione attestata specifica sulla sicurezza. Si consiglia di specificare la natura dell'incarico conferitogli con una delega di funzioni nei modi di cui all'art. 16 D.Lgs 81.

r - dirigente (Dir):

persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. Il Dirigente deve avere formazione attestata specifica sulla sicurezza. Si consiglia di specificare la natura dell'incarico conferitogli con una delega di funzioni nei modi di cui all'art. 16 D.Lgs 81.

s - Lavoratore:

persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Equiparati: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso, l'associato in partecipazione, il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento, l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari.

t - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) :

persona eletta o designata dai lavoratori, rappresentante dei lavoratori al datore di lavoro, per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

u - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST):

esercita le competenze del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza con riferimento a tutte le aziende o unità produttive del territorio o del comparto di competenza nelle quali non sia stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

v - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) :

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

w - uomini-giorno:

entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera

x - idoneità tecnico-professionale:

possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare. L'idoneità tecnico-professionale deve mantenersi per tutta la durata dei lavori, per cui, da parte del committente è da impostare un sistema di controlli periodici, in caso di cantieri di lunga durata.

y – squadra sicurezza:

gruppo di soggetti nominati dalle imprese esecutrici o lavoratori autonomi richiesti dal CSE nel PSC, tenuti ad attivare preventivamente le misure protettive prescritte nel PSC, atte ad annullare o ridurre al minimo i rischi generati dalle lavorazioni.

La squadra sicurezza attiva le misure derivate dal coordinamento sia in progettazione che in esecuzione, relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva previsti rispettivamente al punti 2.2.4 ed al punto 2.3.4 dell'allegato XV

z – Procedure:

le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione in sicurezza.

5. Contenuto della procedura

La procedura di seguito riportata è il risultato dell'attività di progettazione, della prestazione professionale del **Coordinatore per la progettazione** (CSP) ed è stata elaborata con i connotati di “*diagramma di flusso e descrizione di processo*” per permettere al CSP di ottemperare più agevolmente agli obblighi per esso previsti dal D.Lgs 81. La procedura pertanto non sostituisce i contenuti della norma ultima citata, bensì è uno strumento operativo che permette di pianificare le varie azioni che il Coordinatore deve espletare per ottemperare ai disposti normativi afferenti alla sua figura professionale.

La redazione del PSC sarà progressiva secondo i diversi stati di avanzamento della progettazione.

- Il PSC deve essere redatto secondo quanto stabilito dall'art. 100 del D.Lgs 81 articolato in capitoli corrispondenti ai punti considerati dall'allegato XV punto ~~cap~~ 2. del D.Lgs 81.

- Il PSC esprime la “politica del Committente ~~Coordinatore~~” impegnato a coordinare in progettazione ed esecuzione la sicurezza interferenziale del cantiere”. Nello specifico il PSC essendo un'estensione della linea contrattuale tra Committente e Impresa, deve riportare in maniera chiara le modalità operative del coordinatore specificando le “azioni di coordinamento e controllo” tra le imprese esecutrici; l'organizzazione, tra i Datori di lavoro, della cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

- Il PSC è corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni.

- il PSC è specifico per l'opera e il cantiere interessato

- il PSC non deve contenere precisazioni su attività che sono di competenza dell'impresa e che saranno riportate nei POS, - - il PSC non deve essere un compendio di schede dei rischi delle imprese. Consiste in una relazione corredata da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.

Il CSP in sede di predisposizione del PSC, farà una stima sulla consistenza della squadra sicurezza per gli adempimenti dei punti 2.3.5, 2.2.4 e 2.3.4 allegato XV e ne valuterà i costi, i quali saranno considerati oneri della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta.

La composizione della squadra sarà indicata dal CSE in accordo con l'impresa affidataria, le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

Il gruppo di lavoratori, indicati nominativamente nel POS e nel PSC, dovranno essere sempre presenti in cantiere e si occuperanno prevalentemente della messa in sicurezza delle aree di

lavoro e della loro manutenzione (protezione dei ferri di armatura, predisposizione di parapetti, realizzazione di passerelle e andatoie, riordino,...).

FUNZIONE :		Coordinatore per la Progettazione
DIAGRAMMA DI FLUSSO :		
FASE :		0_ Valutazione dell'offerta
Funzione	Attività	Registrazioni
CSP/COM o RL o RP	<p>Il COM o RL o RP, presa la decisione di realizzare un'opera e definiti i requisiti guida dalla stessa (studio di fattibilità) provvede a cercare sul mercato PROG e CSP.</p> <p>Se trattasi di Pubblica Amministrazione, prima il RP dovrà verificare se all'interno della propria struttura vi sono le risorse per ricoprire i ruoli di PROG e CSP, in caso contrario attiverà le dovute procedure per ricercarli all'esterno.</p> <p>Sulla base delle esigenze illustrate da COM o RL o RP, il CSP provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimare il costo delle prestazione - Formalizzare la propria offerta al COM o RL o RP - Valutare la/le offerta/e il COM o RL o RP nomina il CSP. 	<p>Calcolo offerta prestazione (NEW 01)</p> <p>Offerte CSP (NEW 02)</p> <p>Nomina del coordinatore (Mod. P 00)</p>

FUNZIONE :		Coordinatore per la Progettazione
DIAGRAMMA DI FLUSSO :		
FASE :		1_Azioni preliminari
Funzione	Attività	Registrazioni
CSP/ COM o RL o RP/PROG	<p>A seguito dell'incarico ricevuto contestualmente con il progettista, il CSP indice una riunione con COM e PROG per discutere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La programmazione dell'attività di progettazione; • I contenuti del progetto; • i requisiti del progetto anche ai fini della sicurezza • Le fasi lavorative prevedibili; • La durata prevedibile delle fasi individuate; • Chiedere la documentazione disponibile su tali argomenti. 	<p>Documento di Convocazione (Mod. P02)</p> <p>Individuazione requisiti dell'opera (Mod. NEW 03)</p>
	<p>Valuta la completezza delle informazioni e della documentazione ricevute, formula ai partecipanti eventuali proposte/richieste d'integrazione e di modifica.</p> <p>Alla fine della riunione redige e fa firmare ai presenti il verbale di riunione con il riassunto dei punti principali e l'indicazione della documentazione ricevuta o richiesta.</p> <p>La redazione del PSC e relativi allegati dovranno essere frutto del coordinamento e dialogo con l'equipe di progettazione; fra loro si dovranno stabilire delle modalità di lavoro e di informazione del committente.</p>	<p>Verbale di prima riunione di coordinamento (Mod. P03A)</p>
CSP	<p>A seguito della prima riunione di progettazione il CSP predisporre il Piano di Progettazione della commessa per programmare la propria attività. Tale documento prevede di individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le fasi di progettazione e una programmazione temporale delle stesse - Gli elementi di ingresso e uscita della progettazione - Le risorse dedicate e le relative responsabilità per ogni fase - Riesame, verifica e validazione 	<p>Piano della progettazione (NEW 04)</p>

	<p>- Gestione delle modifiche</p> <p><i>Nota: tale documento è inteso come uno strumento operativo del CSP ed avrà necessariamente carattere dinamico per adattarsi all'evoluzione della progettazione dell'opera. La sua funzione è anche quella di dare traccia delle attività svolte e sarà completato per alcuni aspetti da quanto prodotto nell'iter stesso di progettazione (ad esempio la check-list di controllo del PSC è a tutti gli effetti un riesame della progettazione).</i></p> <p>Prima di iniziare la redazione del PSC o delle prime indicazioni allegate al progetto preliminare (se Opera Pubblica), effettua un sopralluogo in sito per rilevarne le caratteristiche e le eventuali interferenze tra ambiente esterno e il futuro "cantiere".</p> <p>Il verbale dovrà comunque indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data e luogo - elementi valutati - criticità riscontrate - azioni da applicare - eventuali iniziative di coordinamento - eventuale documentazione da reperire e valutare - altre iniziative finalizzate alla gestione dei rischi, mettendo in evidenza gli aspetti di criticità che devono essere oggetto di analisi con il committente (comprese le utenze aeree e sottosuolo) <p><i>Nota: a promemoria delle verifiche da effettuare durante il sopralluogo si consiglia di impiegare la check-list del verbale sul campo in merito all'elenco dei rischi di cui all'all. XV. e di raggiungere il sito muniti almeno di una planimetria.</i></p>	<p>Verbale di sopralluogo (Mod. P 04)</p>
--	---	---

FUNZIONE :		Coordinatore per la Progettazione
DIAGRAMMA DI FLUSSO :		
FASE :		2_Redazione delle prime indicazioni per la sicurezza
Funzione	Attività	Registrazioni
CSP	<p>In caso di Opera soggetta a D.Lgs. 163/06 s.m.i., come previsto all' art. 17 . 1 lett. f D.P.R. 207/10 s.m.i. il CSP redige, nell'ambito del progetto preliminare, le <i>prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela e salute dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza</i> con i contenuti minimi di cui al comma 2.</p> <p>L'elaborato, conformemente al grado di approfondimento progettuale, dovrà esplicitare almeno quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione e descrizione dell'opera - Individuazione, analisi e valutazione dei rischi in riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> o Area di cantiere o Organizzazione di cantiere o Lavorazioni interferenti - Scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive in relazione ai rischi di cui sopra - Stima sommaria dei costi della sicurezza 	
	<p>Durante l'iter di redazione del documento il CSP si coordinerà con gli altri attori della progettazione secondo quanto definito nella prima riunione di progettazione. Le azioni da intraprendere e codificate e/o tracciate nel piano di progettazione saranno almeno le seguenti:</p>	
CSP/ COM o RL o RP/PROG	<p>1. Convocazione di riunioni intermedie con PROG o COM/RL/RP per verificare l'avanzamento e valutare le problematiche che insorgeranno con la redazione del conseguente verbale condiviso</p>	<p>Documento di Convocazione (Mod. P02) Verbale di riunione progettazione (Mod. P03B)</p>

<p>CSP/ COM o RL o RP/PROG/ altri</p>	<p>2. Convocazione di riunioni con Enti terzi coinvolti nelle problematiche della progettazione eventualmente anche alla presenza di PROG e/o COM/RL/RP con la redazione del conseguente verbale condiviso</p>	<p>Documento di Convocazione (Mod. P02) Verbale di riunione progettazione (Mod. P03B)</p>
<p>CSP</p>	<p>3. Esecuzione di eventuali altri sopralluoghi con redazione del relativo verbale per approfondire punti oscuri o altre problematiche</p>	<p>Verbale di sopralluogo (Mod. P 04)</p>
	<p>4. Verifica della rispondenza del documento ai requisiti e trasmissione dello stesso a COM/RL/RP</p>	<p>Lista di controllo sulle prime indicazioni (Mod. NEW 05) Lettera Trasmissione (Mod. P 06)</p>
<p>COM o RL o RP</p>	<p>5. Validazione del documento a cura del COM/RL/RP</p>	<p>Lista di controllo sulle prime indicazioni (Mod. NEW 05)</p>

FUNZIONE :		Coordinatore per la Progettazione
DIAGRAMMA DI FLUSSO :		
FASE :		3_Redazione PSC e FA
Funzione	Attività	Registrazioni
	<p>La redazione dei documenti afferenti il CSP è sostanzialmente un'operazione iterativa da svolgersi in sintonia con Committente e progettisti. In via schematica si possono individuare fasi operative che inevitabilmente nella realtà dei fatti andranno parzialmente a sovrapporsi. In particolare è facile individuare i seguenti step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei dati in ingresso 2. Progettazione dell'organizzazione del cantiere 3. Risoluzione dei rischi interferenziali 4. Completamento dell'analisi e redazione dei documenti finali 5. Riesame e validazione dei documenti <p>Si evidenzia che l'attività del CSP viene impostata nelle fasi preliminari, a partire dal piano di progettazione che deve essere un documento personalizzato e dinamico che permetta una sorta di controllo e guida dell'attività del CSP.</p>	Piano della progettazione (NEW 04)
CSP/ COM o RL o RP/PROG/ altri	<p>1. <u>ANALISI DEI DATI IN INGRESSO</u></p> <p>Individuato l'organigramma dell'opera (COM/RL, PROG/Altri) e svolte le operazioni propedeutiche, il CSP inizia la sua attività con una prima fase di analisi che deve essere affrontata su due fronti:</p>	
	<p>a. <u>Analisi del progetto</u></p> <p>Il CSP deve analizzare il progetto, scomponendolo nelle sue fasi e sottofasi di lavoro, individuando le singole lavorazioni con un approfondimento tale da poter valutare i rischi connessi. L'analisi dovrà inevitabilmente comprendere l'acquisizione e studio di alcuni documenti progettuali tra cui si citano sicuramente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione tecnica - relazione geologica (ove pertinente) e altre 	Piano della progettazione (NEW 04) Verbale di riunione progettazione (P 03B)

	<p>specialistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capitolato d'appalto - Piano di manutenzione - Elenco prezzi e computo metrico estimativo - Quadro incidenza della manodopera <p>L'opera di analisi ha inizio durante la prima riunione con i progettisti e il committente e continua durante tutta la fase di progettazione con un grado di approfondimento commisurato alla fase progettuale. Il suo sviluppo sarà possibile solo per tramite di un assiduo confronto con i progettisti e con l'acquisizione degli elaborati progettuali sin dalle bozze, siano questi riferiti alle strutture, all'architettonico, agli impianti (elettrici, elettronici, meccanici, speciali,...) e a ogni risvolto. Oltre ad elaborati grafici e relazioni d'aiuto può essere il CME, come strumento di controllo sulla lista di lavorazioni.</p> <p>Operativamente il CSP provvederà a coordinarsi con il team di progettazione, usufruendo del sistema di comunicazione scambio documentale organizzato nel corso della prima riunione di coordinamento (riferimenti telefonici, fax, e-mail, skype,... delle figure coinvolte, spazi ftp per lo scambio dati e quant'altro ritenuto commisurato ed efficace allo svolgimento della commessa). Secondo necessità verranno poi convocate nuove riunioni di persona o in teleconferenza.</p> <p>Si raccomanda, infine, nell'analisi del progetto, di verificare anche quella che è la <u>realizzabilità dell'opera</u>, ossia il come si fa, oltre al risultato finale perché è questo quanto succede in cantiere dove è bene arrivare preparati.</p> <p>L'opera allo stato compiuto non va comunque trascurata in quanto l'altro risvolto del lavoro del CSP è la predisposizione del Fascicolo tecnico ossia sarà bene capire, dopo il come realizzare, il <u>come mantenere</u> in sicurezza.</p>	
	<p>b. <u>Analisi dell'area di cantiere e del contesto ambientale</u></p> <p>A seguito del primo sopralluogo ed acquisita la documentazione inerente lo stato di fatto, il CSP provvede ad analizzare l'area di cantiere in relazione alle opere da condurvi, individuandone gli elementi di criticità di tipo:</p>	<p>Piano della progettazione (NEW 04)</p> <p>Verbale di riunione progettazione</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Interni</i>: caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee; - <i>Importabili</i>: eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere; - <i>Esportabili</i>: eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante. <p>Tale analisi verrà svolta operativamente svolgendo almeno le seguenti attività a seconda del sito individuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione di ulteriori sopralluoghi successivi al primo. Si evidenzia che i sopralluoghi vanno condotti per aree omogenee, ossia se l'area di cantiere è eterogenea e molto estesa si dovranno analizzare diverse aree che potrebbero differire per caratterizzazione (ad esempio lavori strali o di sistemazione di complessi edilizi a destinazione eterogenea). - Valutazione ed esecuzione di rilievi in loco - Acquisizione di relazioni geologiche, Valutazioni ambientali, rilievi dello stato di fatto e quant'altro illustri condizioni e vincoli legati all'ambiente - Individuazione delle reti tecnologiche interferenti e dei relativi enti gestori (sarebbe ottimale individuare già nella fase progettuale i riferimenti per contattarli durante l'esecuzione dei lavori). - Individuazione e convocazione degli enti gestori di eventuali elementi interferenti per l'acquisizione di prescrizioni operative che possono influenzare l'organizzazione del cantiere e la conduzione delle lavorazioni (ad esempio gestori delle reti tecnologiche, Consorzi di Bonifica, Uffici tecnici e RSPP delle realtà produttive coinvolte, Enti gestori delle viabilità,...) <p>c. Rimangono buoni strumenti per l'esecuzione di quanto sopra espresso la compilazione del Piano di progettazione e dei verbali di sopralluogo corredati da materiale fotografico o similare.</p>	<p>(P 03B)</p> <p>Verbale di sopralluogo al sito</p> <p>(P 04)</p>
--	---	--

	<p>La fase di analisi descritta sarà inevitabilmente un sistema ricorsivo che prevede un progressivo approfondimento e non si esaurisce in se stessa. Anche la successiva fase di progettazione della sicurezza nel cantiere potrebbe richiedere di implementare ancora l'analisi anche in funzione del progressivo approfondimento progettuale dell'opera.</p>	
<p>CSP/ COM o RL o RP/PROG</p>	<p>2. PROGETTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE</p> <p>Una volta che è stato studiato il sito di intervento e analizzato cosa andiamo a metterci, si dovrà studiare/progettazione il come organizzare il cantiere prendendo sicuramente in considerazione tutti gli elementi citati al punto 2.2.2 dell'allegato XV.</p> <p>Tale prestazione potrà essere sviluppata in maniera efficace dando sia risposte procedurali sui diversi punti che verificando graficamente la gestione delle aree di cantiere e la disposizione di tutti gli apprestamenti necessari.</p> <p>Già l'art. 100 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. prevede la redazione di una planimetria di cantiere e, ove necessario, di una tavola tecnica sugli scavi. Si ritiene comunque che per un'ottimale resa dell'attività sarà bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redigere tante planimetrie di cantiere quante sono le fasi individuate che prevedano la riorganizzazione significativa del cantiere in relazione alla realizzabilità dell'opera come individuata nella fase precedente - Individuare non solo l'occupazione degli scavi quando significativi ma anche l'ingombro di opere provvisorie importanti (ad esempio i ponteggi) - Non trascurare nella redazione del lay-out di cantiere l'impiantistica che spesso condiziona tutta l'organizzazione del cantiere per esempio in riferimento alla derivazione delle utenze o alle modalità di realizzazione dell'impianto elettrico (non sempre abbiamo la possibilità di "attingere" alla rete pubblica) - Redigere ove necessario anche sezioni con gli allestimenti di cantiere dove ad esempio si debbano risolvere interferenze aeree o valutare l'eseguibilità di lavorazioni con sbracci importanti (è bene conoscere 	<p>Piano della progettazione (NEW 04)</p> <p>Verbale di riunione progettazione (P 03B)</p> <p>Procedure di lavoro (P 08)</p>

	<p>le macchine di cantiere e i loro limiti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di cantieri stradali o condotti in ambiti produttivi attivi sarà bene individuare le aree dedicate alle lavorazioni, la disposizione di delimitazioni e segnaletica e le procedure operative adatte a risolvere i rischi interferenziali <p>Si ricorda che vincoli all'organizzazione di cantiere derivano sia dalle modalità esecutive dell'opera che dalle prescrizioni ambientali, ragione per la quale durante tale attività è auspicabile un confronto con committente e enti gestori del territorio individuati nella fase di analisi, nonché con i progettisti con cui studiare soluzioni progettuali diversi dove non sia possibile risolvere con le usuali tecnologie le problematiche legate al cantiere.</p> <p>Si raccomanda infine di verificare ove necessario in loco la cantierabilità degli interventi.</p> <p>Da un punto di vista procedurale il PSC dovrà fornire le dovute indicazioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di accesso e gestione di terzi in cantiere con particolare riguardo a forniture e visitatori (regole del cantiere, adempimenti degli attori,...) - Strumenti gestionali per l'attività del CSE - Modalità per la gestione di impianti, carico e scarico, depositi di materiali e attrezzature, impiego e stoccaggio di sostanze pericolose 	
<p>CSP/ COM o RL o RP/PROG</p>	<p>3. RISOLUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Dall'analisi del progetto e nella sua scomposizione in fasi e sottofasi per l'individuazione dei rischi, si potrà valutare i rischi presenti interferenziali (i rischi specifici delle attività rimangono di competenza aziendale e risolti nella valutazione del datore di lavoro dell'attività dell'impresa).</p> <p>In tal senso, come ausilio non esaustivo, si possono seguire gli elenchi di rischi individuati al punto 2.2.3 dell'allegato XV D.Lgs. 81/08 s.m.i. e nella norma UNI 10942:2001 in merito al settore delle costruzioni.</p> <p>A tal punto è onere del CSP, individuati i rischi interferenziali e contestualizzati provarvi soluzione valutando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La possibilità di variare le modalità esecutive o 	<p>Piano della progettazione (NEW 04) Verbale di riunione progettazione (P 03B) Procedure di lavoro (P 08)</p>

	<p>specifiche del progetto sentito il progettista</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere opere provvisorie preferibilmente a protezione collettiva per la risoluzione dell'interferenza - Individuare eventuali d.p.i. nel caso non si possa agire diversamente - Prescrivere sfasamenti temporali e/o spaziali delle lavorazioni - Prescrivere l'applicazione di specifiche procedure comportamentali <p>È evidente che il cappello ideale di tale gestione rimane la stesura del cronoprogramma nel rispetto dei tempi esecutivi necessari (argomento su cui il CSP è per ruolo la parte tecnica del Committente) e delle interferenze da gestire con sfasamenti temporali.</p>	
CSP	<p style="text-align: center;">4. COMPLETAMENTO DELL'ANALISI E REDAZIONE DEI DOCUMENTI FINALI</p> <p>L'attività del CSP prevede la redazione di due documenti, PSC e FA, che, nella fase di formalizzazione del lavoro svolto secondo le indicazioni qui riportate, prevedono l'integrazione di alcuni aspetti, come di seguito evidenziato.</p>	Piano della progettazione (NEW 04)
	<p style="text-align: center;">a. Completamento PSC</p> <p>Il completamento dell'attività di redazione del PSC del CSP prevede almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formalizzazione dei dati anagrafici - L'individuazione delle misure di coordinamento in riferimento all'uso comune in cantiere - La gestione delle emergenze in cantiere nelle diverse fasi operative - Le modalità operative dell'attività del CSE - La stima dei costi a chiusura dell'attività di progettazione del PSC <p>È evidente come i punti sopra citati non potranno che essere sviluppati come conseguenza delle scelte effettuate.</p> <p>In particolare si pone l'attenzione sulla stima dei costi che potrebbe fungere da elemento di verifica transitorio dell'attività svolta.</p>	Procedure di lavoro (P 08)

b. Completamento FA

Acquisite le informazioni sul progetto l'analisi che deve compiere il CSP riguarda anche la futura manutenzione dell'opera ossia deve verificare che l'opera sia manutenibile in sicurezza. Il lavoro, nell'ambito del D.Lgs. 163/06 s.m.i., deve essere condotto con il progettista contestualmente alla stesura del Piano di manutenzione.

I contenuti del FA sono definiti anche nella forma nell'allegato XVI D.Lgs. 81/08 s.m.i.

Da un punto di vista procedurale si consiglia al CSP di:

- Scomporre l'opera in elementi e sub elementi da munite nere
- Verificare per ogni elemento le esigenze manutentive anche in riferimento ai materiali e ai luoghi di lavoro
- Individuare i necessari apprestamenti per la protezione dei luoghi di lavoro e per il loro raggiungimento
- Definire le procedure operative per intervenire in sicurezza
- Verificare che il progetto risponda alle normative vigenti anche in riferimento alla manutenzione (ad esempio leggi regionali sulle coperture)

Ogni passo sopra descritto verrà condotto con l'apporto tecnico dei progettisti con cui il CSP provvederà a verificare la manutenibilità. In particolare individuati gli interventi verrà verificata la possibilità di intervenire in sicurezza provvedendo eventualmente a studiare le necessarie modifiche progettuali.

Da un punto di vista pratico si raccomanda la massima attenzione a:

- Cadute dall'alto
- Luoghi confinati e ristretti
- Rischio elettrico
- Interventi sugli impianti in genere

<p>CSP/ COM o RL o RP/PROG</p>	<p>5. RIESAME E VALIDAZIONE DEI DOCUMENTI</p> <p>Completati i documenti (PSC e FA) il CSP provvede alla verifica degli stessi prima di trasmetterli al COM/RL.</p> <p>Si evidenzia che tale step è solo l'ultimo di una serie di controlli eseguiti durante la fase di progettazione.</p> <p>La fase di verifica è quindi nelle mani del committente.</p> <p>Nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 163/06 s.m.i. la verifica di PSC e FA viene trattata nell'ambito della validazione del progetto.</p>	<p>Piano della progettazione (NEW 04)</p> <p>Lista di controllo PSC e FA (P05)</p>
---	---	--

FUNZIONE :		Coordinatore per la Progettazione
DIAGRAMMA DI FLUSSO :		Figura 1- Figura 2
FASE :		4. Azioni conclusive
Funzioni	Attività	Registrazioni
CSP/ COM o RL/PROG	<p>Effettuati con esito positivo le attività e i controlli interni il CSP convoca la riunione finale con COM e PROG ed illustra il PSC e il FA redatti in bozza.</p> <p>Valuta e discute tutte le indicazioni e le proposte d'integrazione che gli perverranno dai convenuti, ove è il caso modificando anche le bozze dei documenti.</p> <p>Redige e fa firmare ai presenti il verbale con il riassunto dei punti principali.</p>	<p>Documentazione di Convocazione (Mod. P 02)</p> <p>Verbale (Mod. P 03)</p> <p>Bozza Elaborati tecnici PSC e FA</p>
CSP	<p>Il CSP completa il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il Fascicolo dell'opera (FA) in base ai risultati della riunione finale, redige i documenti in versione definitiva e li trasmette a COM (o al RL)</p>	<p>Lettera di trasmissione (Mod. P 06)</p> <p>Elaborati tecnici PSC e FA</p>
CSP	<p>Predisporre per il CSE il documento di programmazione minima da trasmettere a cura del COMM o RL al CSE</p>	<p>Programma attività di controllo (Mod. P 07)</p>
RP	<p>Con l'ausilio del modello predisposto per il controllo dell'attività (mod. 01) il coordinatore o RP verifica che l'attività sia stata svolta così come progettata.</p>	<p>Lista di controllo dell'attività CSP (Mod. P 01)</p>

Figura 1 - Diagramma di flusso comportamentale (CSP)

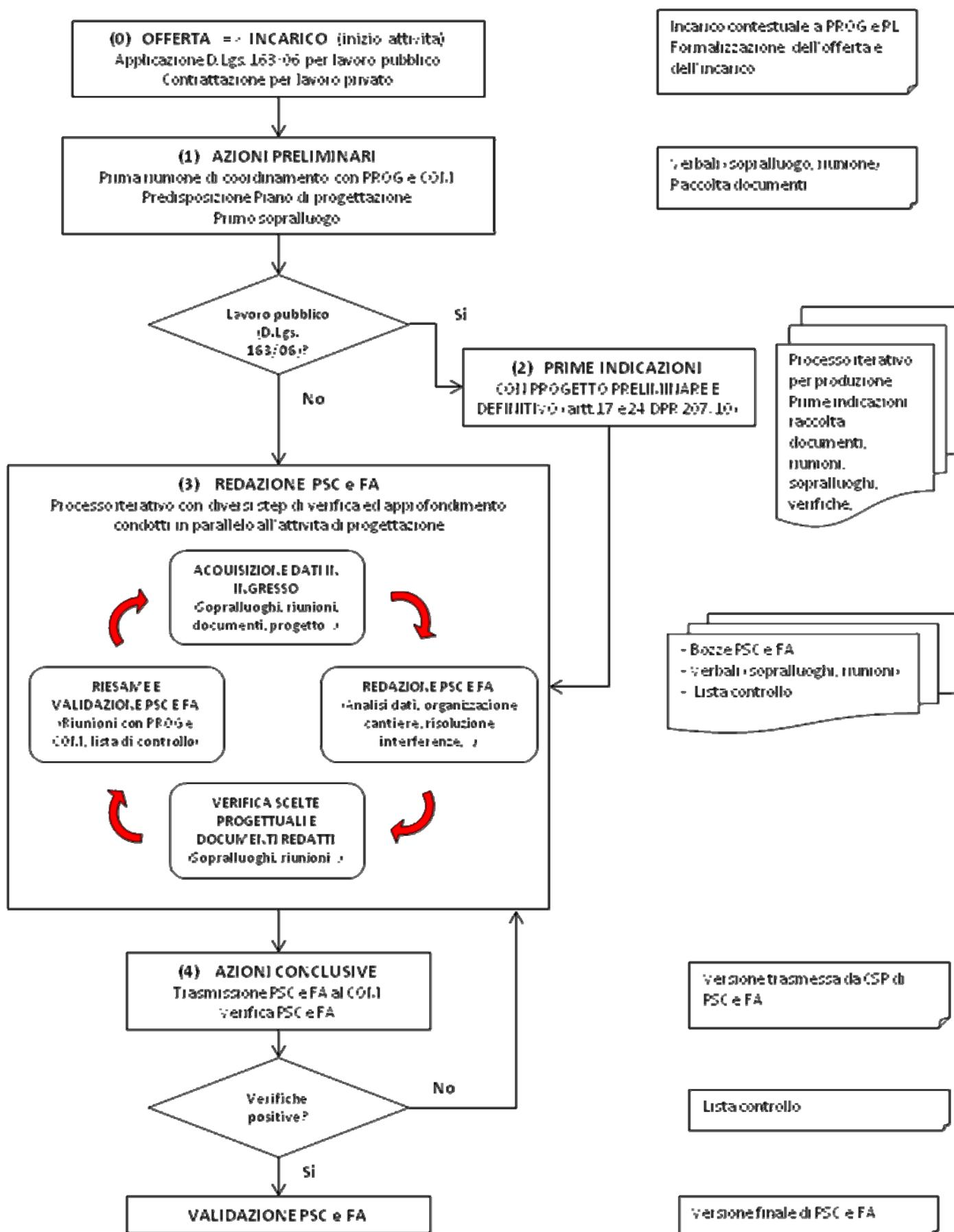


Figura 2 - Diagramma di flusso documentale (CSP)

FASE	ATTIVITA'	REGISTRAZIONI (*)	RESPONSABILE
0_Incarico	Incarico RL	P0A/P0B_Nomina RL	COM
	Valutazione offerta	New01_Calcolo offerta prestazione CSP NEW02_Lettere di offerta per la prestazione di CSP	CSP
	Formalizzazione incarico	P00_Nomina CSP	COM/RL
1_Azioni preliminari	Prima riunione con PROG e COM/RL	P02_Convocazione P03A_Verbale	CSP
	Sopralluogo	P04_Verbaledi sopralluogo al sito	CSP
	Programmazione dell'attività del CSP	NEW03_Individuazione requisiti dell'opera NEW04_Piano della progettazione (predisposizione)	CSP
2_Redazione prime indicazioni (progettazione preliminare pubblica)	Riunioni di progettazione con PROG e COM/RL	P02_Convocazione P03B_Verbale	CSP
	Sopralluoghi	P04_Verbaledi sopralluogo al sito	CSP
	Redazione Prime indicazioni (art 17 e 22 DPR 207/2010)	Prime indicazioni (nelle eventuali diverse revisioni)	CSP
	Riesame/validazione CSP documentazione prodotta	NEW05_lista di controllo prime indicazioni P01_Lista di controllo attività CSP	CSP
3_Redazione PSC e FA	Riunioni di progettazione con PROG e COM/RL	P02_Convocazione P03B_Verbale	CSP
	Sopralluoghi	P04_Verbaledi sopralluogo al sito	CSP
	Redazione delle bozze di PSC e FA	PSC, FA P07_Programma attività CSE	CSP
	Riesame/validazione CSP documentazione prodotta	P05_Lista di controllo PSC e FA P01_Lista di controllo attività CSP	CSP
4_Azioni conclusive (anche per Prime indicazioni)	Riunioni di verifica finale con PROG e COM/RL	P02_Convocazione P03B_Verbale	CSP COM/RL
	Trasmissione	P06_Lettera di trasmissione PSC, FA Prime indicazioni	CSP
	Validazione PSC e FA o Prime indicazioni	P05_Lista di controllo PSC e FA P01_Lista di controllo attività CSP	COM/RL

FASE	ATTIVITA'	REGISTRAZIONI (*)	RESPONSABILE
		NEW05_lista di controllo prime indicazioni	

() i documenti vanno datati e, se ripetuti, numerati progressivamente per conservarne nel processo la tracciabilità.*

Allegati

TITOLO ALLEGATO	MOD.	REV.
Calcolo offerta prestazione CSP	NEW 01	00
Lettera di offerta per la prestazione di CSP	NEW 02	00
Nomina del coordinatore in progettazione	P 00	00
Nomina del Responsabile lavori (fase di progettazione)	P 0A	00
Nomina del Responsabile lavori (fase di esecuzione)	P 0B	00
Lista di controllo attività CSP	P 01	00
Documento di Convocazione	P 02	01
Verbale di prima riunione progettazione	P 03A	01
Verbale di riunione progettazione	P 03B	01
Individuazione requisiti dell'opera	NEW 03	00
Piano della progettazione	NEW 04	00
Verbale di sopralluogo al sito	P 04	01
Lista di controllo prime indicazioni	NEW 05	00
Lista di Controllo PSC e FA	P 05	01
Lettera di trasmissione	P 06	00
Programma attività del CSE <i>(da inserire nel PSC)</i>	P 07	00
Procedure di lavoro <i>(da inserire nel PSC)</i>	P 08	01

(Da inserire nel PSC secondo necessità e pertinenza)

MOD. NEW 01

CALCOLO OFFERTA PER LA PRESTAZIONE DI CSP

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

<i>ATTIVITÀ</i>	<i>QUANTIFICAZIONE</i>	<i>IMPORTO STIMATO</i>
Attività di sopralluogo		
Riunioni e incontri di coordinamento alla progettazione		
Coordinamento e programmazione progettazione		
Redazione relazioni		
Redazione elaborati grafici		
Assemblaggio e consegna		
Attività di revisione		
Attività di consulenza al COM/RL/RP		
Costi generali (10÷15%)		
Utile (5÷10%)		
Altro		
Sommano		

Note:

MOD. NEW 02

LETTERA OFFERTA PER LA PRESTAZIONE DI CSP

Spett.le

<COM/RL...>

<luogo>, lì **<data>**

Oggetto : Proposta per l'esecuzione delle prestazione di Coordinatore in fase di progettazione ex art. 91 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.

_____ **<opera>**

In riferimento a _____ **<citare la fonte della richiesta: colloquio, fax, e-mail,...>** con la presente mi è gradito formulare una proposta economica per l'espletamento dell'incarico relativo alle figure professionali citate a margine.

La prestazione comprenderà :

- a. Espletamento dei compiti relativi al Coordinatore in fase di progettazione così come descritti dall'articolo 91 del richiamato D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, comprensivo di ogni onere per sopralluoghi, riproduzioni del progetto e quant'altro necessario per l'espletamento dell'incarico.
- b. Prestazioni di consulenza ai progettisti per la risoluzione di ogni problematica progettuale connessa con la sicurezza delle lavorazioni.
- c. Assistenza, per quanto attiene agli aspetti legati alla sicurezza, in fase di redazione dell'elaborato contrattuale e dei suoi allegati (Capitolati Speciali ed altro)
- d. Fornitura dell'elaborato progettuale (Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo Tecnico) in numero ___ di copie cartacee e una copia su cd in formato _____
<specificare editabile, stampabile, tipo files,...>

In relazione alle precedenti previsioni l'onorario calcolato somma ad arrotondati € _____ (diconsi euro _____) al netto di Cassa di previdenza pari al ___ % dell'onorario, e l'I.V.A. di legge.

Tutti i pagamenti sono da intendersi eseguiti a mezzo di bonifico bancario a _____ giorni data fattura fine mese.

Si propone che i compensi vengano remunerati a _____ **<avanzamento lavori, consegna PSC, validazione progetto, remunerazione collega,...>**.

Oneri a Vostro carico :

- la fornitura di ogni elaborato progettuale necessario alla stesura del Piano di Sicurezza e coordinamento in formato file leggibile ed editabile dai più comuni applicativi in commercio (Office, Autocad)
- ogni prova ed indagine specialistica eventualmente necessaria alla redazione del PSC (con riferimento soprattutto alle indagini geologiche ed ad eventuali indagini sulla presenza di materiali ritenuti pericolosi)

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento/Le prime indicazioni potrà esserVi consegnato (fatte salve diverse Vostre esigenze da definire in sede di eventuale conferma della presente offerta) entro e non oltre _____ **giorni** dalla produzione di ogni documento necessario alla sua redazione.

Alla presente offerta si allega curriculum professionale ove si attesta l'abilitazione allo svolgimento della prestazione di Coordinatore della sicurezza ex art. 98 D.Lgs. 81/08 s.m.i nonché il conseguimento degli aggiornamenti necessari ai sensi dell'allegato XIV Medesimo Decreto.

In attesa di Vostro gentile riscontro si porgono distinti saluti.

Note: in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente si comunica che il sottoscritto _____ ha stipulato idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale (n. polizza _____ presso _____) e si richiede cortesemente conferma d'ordine per formalizzare il conferimento dell'incarico di cui sopra.

Resta inteso che trascorsi ____ giorni dall'invio della presente e nulla ricevendo la stessa si ritiene tacitamente accettata.

Per accettazione:	Data:	Firma:

NOMINA DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE
(Art. 90, comma 3, del d.lgs. n. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs 106/2009)

Luogo:

Data:

OGGETTO: **Nomina del coordinatore per la progettazione**

Il sottoscritto Sig. in qualità di <Committente/responsabile dei lavori>

ai sensi e per effetto dell'art. 90 comma 3 del D.Lgs 9 aprile 2008 n° 81, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri

ESAMINATA

la documentazione riguardante i requisiti ed i titoli di cui all'art. 98

DESIGNA

la S.V. come Coordinatore per la Progettazione dell'opera denominata:

.....
.....

con l'accettazione dell'incarico la S.V. si impegna redigere il **piano di sicurezza e di coordinamento, il cronoprogramma lavori** ed il **fascicolo tecnico** relativo alle opere indicate, il tutto in conformità alle norme vigenti e particolarmente a quanto prescritto dagli artt. 91 e 100 del D.Lgs 81/2008, dalla Procedura di processo per il CSP approvata nella riunione del ... da... e dalle norme di buona tecnica.

Il Committente/ Responsabile dei lavori

Firma per accettazione

Il Coordinatore per la progettazione

NOMINA DEL RESPONSABILE LAVORI (facoltativo per il committente)

Luogo e data,

OGGETTO: Nomina del Responsabile lavori di cui al D.Lgs 81/08 così come modificato dal D.lgs 106/2009

Il sottoscritto Sig.....nella sua qualità di committente per i lavori da eseguirsi in Via relativi ai lavori per....., in riferimento ai dettami dell'articolo 90 del D.Lgs 81/08 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri

INCARICA

la S.V. quale responsabile dei lavori per la fase di per il cantiere sito in Via..... con il compito di: (Barrare le voci)

PER LA FASE DI PROGETTAZIONE

- Nella fase di progettazione, si atterrà ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art 15
- Verificare che il Coordinatore per la Progettazione abbia i requisiti di idoneità (di cui all' 98 D.Lgs 81/08).
- Valutare i documenti e l'attività dal coordinatore in fase di progettazione di cui all'art 91 comma 1 lettere A, B (Piano sicurezza e fascicolo) e B-bis (il Csp coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'art 90 Comma 1 valutando le misure di tutela di cui all'art 15 al momento delle scelte architettoniche e dei tempi)
- Verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese, sia dell'affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, in fase di scelta delle stesse, con le modalità di cui all'allegato XVII (prima di chiedere l'offerta economica).
- Trasmette alle imprese scelte per l'offerta economica unitamente al progetto e ai computi il piano di sicurezza
- Chiede alle imprese selezionate per l'affidamento, prima di contrattualizzare l'opera, un dichiarazione dell'organico medio annuo, corredata da denuncia all'INPS **oppure** CCIAA più DURC e autocertificazione degli altri requisiti (in base alle casistiche previste dalla normativa).
- Comunica alle imprese esecutrici selezionate e ai lavoratori autonomi il nominativo del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Il Committente

Firma per accettazione

NOMINA DEL RESPONSABILE LAVORI (facoltativo per il committente)

Luogo e data,

OGGETTO: Nomina del Responsabile lavori di cui al D.Lgs 81/08 così come modificato dal D.Lgs106/2009

Il sottoscritto Sig nella sua qualità di committente per i lavori da eseguirsi in Via relativi ai lavori per....., in riferimento ai dettami dell'articolo 90 del D.Lgs 81/08 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri

INCARICA

la S.V. quale responsabile dei lavori per la fase di per il cantiere sito in Via..... con il compito di:

PER LA FASE DI ESECUZIONE

- Verificare che il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori abbia i requisiti di idoneità (di cui all' 98 D.Lgs 81/08)
- Verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese a cui sono stati appaltati nuovi lavori o lavori in sub-appalto, o dei lavoratori autonomi, con le modalità di cui all'allegato XVII (prima di chiedere l'offerta economica).
- Chiedere alle imprese selezionate una dichiarazione dell'organico medio annuo, corredata da denuncia all'INPS **oppure** CCIAA più DURC e autocertificazione degli altri requisiti (in base alle casistiche previste dalla normativa).
- Trasmette agli enti competenti la notifica preliminare con i relativi dati **prima** dell'apertura dello stesso e successivamente copia al comune
- Trasmette agli enti competenti l'aggiornamento della notifica preliminare con i dati completi aggiornati delle imprese facendo riferimento alla notifica originaria.
- In caso di segnalazione da parte del CSE di condizioni di pericolo o anomalie gravi che riguardano la sicurezza del cantiere:
 - rispondere** per iscritto al CSE,
 - controllare** la situazione del cantiere.
 - segnalare** tempestivamente alla committenza ogni evenienza,

qualora si verifichi che il problema è effettivo, grave e non risolvibile direttamente oppure la ditta è continuamente inadempiente:

- **provvedere direttamente o proporre** al committente la sospensione lavori fino al ripristino delle condizioni di sicurezza o l'allontanamento della ditta stessa dal cantiere.

il tutto in conformità alle norme vigenti e particolarmente a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e dalle norme di buona tecnica.

Il Committente

Firma per accettazione

LISTA DI CONTROLLO ATTIVITA' CSP

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

La presente lista di controllo deve essere applicata da parte del Coordinatore o del RP al completamento di ogni attività svolta dallo studio quale CSP.

Sez.	Descrizione	si	no
1	è stata effettuata la prima riunione con COM e PROG	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.1	è stato redatto relativo verbale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.2	sono stati necessari altri incontri - (se si indicare il N. _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.3	sono stati redatti i relativi verbali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	è stato effettuato il sopralluogo sul sito del futuro cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1	è stato redatto il relativo verbale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2	sono stati necessari altri sopralluoghi - (se si indicare il N. _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.3	sono stati redatti i relativi verbali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	sono stati verificati il PSC e FA in bozza prima della riunione finale con il COM/RL/RP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.1	è stata redatta la relativa lista di controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.2	è stato necessario modificare e/o integrare i documenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	è stata effettuata la riunione finale con COM e PROG	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.1	è stato redatto il relativo verbale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.2	per la stesura finale sono state necessarie delle modifiche ai documenti presentati in bozza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	sono stati trasmessi al COM i documenti PSC e FA nella versione finale e schema programma minimo attività CSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	durante la riunione finale con il COM sono emerse indicazioni rilevanti con riferimento all'attività effettuata da parte del CSP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IL COORDINATORE/IL RP _____

PER VERIFICA, IL RP (in caso di redazione da parte di CSP va trasmessa a RP o COMM) _____

CONVOCAZIONE RIUNIONE n° __

Luogo e Data :

Modalità di convocazione:

- Telefono Fax e-mail Lettera Racc. Altro.....

Spett.le

Committente/Responsabile lavori:

Recapito :

Spett.le

Progettista/RP:

Recapito :

Oggetto: Convocazione Riunione n°..... per le attività di progettazione relative al sito:

.....

Con riferimento all'incarico conferito in data le SS.LL..... sono convocate

per il giorno ... alle ore presso con il seguente ordine del giorno:

- La programmazione dell'attività di progettazione
- I contenuti del progetto
- Le fasi lavorative prevedibili
- La durata prevedibile delle fasi individuate
- Individuazione dei requisiti dell'opera anche in materia di sicurezza sia in riferimento alla fase di costruzione che alla successiva fruizione e manutenzione
- Richieste di adeguamento da apportare al progetto per soddisfare il rispetto, durante la fase di realizzazione dell'opera e del suo successivo uso, delle norme di igiene e sicurezza del lavoro (materiali, tecniche e prodotti)
- Verifica del capitolato speciale d'appalto predisposto, ed integrazione con il capitolo Igiene e Sicurezza del Lavoro
- Richiesta di documentazione
- Verifica delle bozze di PSC e FA
- Altro...

Ai fini di una corretta e completa informazione delle parti, a cura dello scrivente, sarà redatto a fine riunione un Verbale con il riassunto dei punti principali e l'indicazione della documentazione prodotta.

Distinti saluti

VERBALE DI PRIMA RIUNIONE PROGETTAZIONE

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

➤ Elenco degli intervenuti e elenco firma presenza:

- committente o responsabile dei lavori
- progettista
- coordinatore per la Progettazione
- altri intervenuti
-

Ordine del Giorno:

- La programmazione dell'attività di progettazione
 - Organigramma della progettazione e individuazione dei riferimenti delle figure coinvolte
 - I contenuti del progetto
 - Individuazione dei requisiti dell'opera anche in materia di sicurezza sia in riferimento alla fase di costruzione che alla successiva fruizione e manutenzione
 - Richiesta di documentazione
 - Le fasi lavorative prevedibili
 - La durata prevedibile delle fasi individuate
 - Determinazione delle modalità e strumenti di coordinazione nel gruppo di lavoro (CSP/COM o RL o RP/PROG)
 - Altro ...
-
- Argomenti discussi:
 - Annotazioni:
 - Documentazione prodotta ed esaminata:
 - Documentazione allegata:
 - Documentazione integrativa richiesta:

VERBALE DI RIUNIONE PROGETTAZIONE N° ____

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

➤ Elenco degli intervenuti e elenco firma presenza:

- committente o responsabile dei lavori
- progettista
- coordinatore per la Progettazione
- altri intervenuti

Ordine del Giorno:

- Verifica dell'avanzamento della progettazione ed eventuale revisione della programmazione dell'attività di progettazione
 - I contenuti del progetto
 - Le fasi lavorative prevedibili
 - La durata prevedibile delle fasi individuate
 - Richieste di adeguamento da apportare al progetto per soddisfare il rispetto, sia durante la fase di realizzazione dell'opera che del suo successivo uso, delle norme di igiene e sicurezza del lavoro (materiali, tecniche e prodotti)
 - Verifica del capitolato speciale d'appalto predisposto, ed integrazione con il capitolo Igiene e Sicurezza del Lavoro
 - Richiesta di documentazione
 - Verifica delle bozze di PSC e FA
 - Altro ...
-
- Argomenti discussi:
 - Annotazioni:
 - Documentazione prodotta ed esaminata:
 - Documentazione allegata:
 - Documentazione integrativa richiesta:

INDIVIDUAZIONE REQUISITI DELL'OPERA

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

Il presente modulo va compilato dal COM/RP/RL, eventualmente con l'ausilio del CSP, per fissare in fase di programmazione della progettazione i requisiti in materia di sicurezza che l'opera deve avere.

Requisiti per la fase di cantiere (redazione PSC)

- Interferenze tra cantiere e attività del committente in atto presso le aree di lavoro
- Restrizioni in merito alle occupazioni spaziali del cantiere
- Prescrizioni in merito alla fasizzazione dell'opera
- Vincoli temporali e/o spaziali
- Interferenza con attività terze rispetto a quella del committente
- Individuazione di enti terzi con cui coordinarsi
- Altro

Requisiti per la fase di manutenzione dell'opera (Progettazione e redazione FA)

- Postazioni di lavoro in quota – individuazione di:
 - o Tipologia e frequenza interventi ispettivi e/o manutentivi
 - o Modalità d'accesso
 - o Dotazione di misure di protezione di tipo collettivo
 - o Dotazione di misure di protezione di tipo individuale
- Impianti – individuazione di:
 - o Tipologia e frequenza interventi ispettivi e/o manutentivi
 - o Posizione e accessibilità
 - o Dotazione di misure di protezione di tipo collettivo
 - o Dotazione di misure di protezione di tipo individuale
- Altro

PIANO DI PROGETTAZIONE

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

Fase di progettazione: Preliminare Definitivo Esecutivo

Programmazione lavori:

Scadenza		Fine lavori	
Inizio lavori		Consegna	
Risorse dedicate:	Capocommessa		
	Esecutore/i		
	Supporto tecnico		

Materiale in ingresso

MATERIALE	CHECK	NOTE
Tavole stato di fatto	<input type="checkbox"/>	
Tavole progetto	<input type="checkbox"/>	
Tavola interferenze	<input type="checkbox"/>	
Relazioni	<input type="checkbox"/>	
Particolari costruttivi	<input type="checkbox"/>	
Cronoprogramma	<input type="checkbox"/>	
Relazione geologica	<input type="checkbox"/>	
SIA / VIA	<input type="checkbox"/>	
Intestazione	<input type="checkbox"/>	
Computo metrico	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	

Dati di input:

FONTE	ELEMENTI RILEVATI	RISOLTI IN PROGETTAZIONE?	
		SI	NO
Criteri individuati da COM/RL/RP	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elementi critici legati all'area di cantiere	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rischi da risolvere legati alle lavorazioni	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Dati di output (elenco elaborati)

N.	DESCRIZIONE ELABORATO	AVANZAMENTO	VALIDATO

VERBALE DI SOPRALLUOGO AL SITO IN FASE PROGETTUALE

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

Elenco degli intervenuti con firma presenza:

committente o responsabile dei lavori	
progettista	
CSP	
Altri	

Descrizione delle caratteristiche del sito:

Tipologia:	
Accessibilità:	
Compartimentazione:	
Altro:	

Individuazione elementi di criticità (sulla base dell'allegato XV.2):

Rischio	Descrizione	Osservazioni
<input type="checkbox"/> Caratteristiche geologiche e della falda		
<input type="checkbox"/> Caratteristiche morfologiche		
<input type="checkbox"/> Acque superficiali (fossati, alvei fluviali, banchine portuali,...)		
<input type="checkbox"/> Manufatti interferenti o su cui intervenire		
<input type="checkbox"/> Edifici con particolari esigenze di tutela quali scuole, osedali, case di		

	riposo, abitazioni,...		
<input type="checkbox"/>	Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti,...		
<input type="checkbox"/>	Linee aeree		
<input type="checkbox"/>	Sottoservizi		
<input type="checkbox"/>	Attività produttive		
<input type="checkbox"/>	Altri cantieri		
<input type="checkbox"/>	Emissioni inquinanti (rumore, polveri, fibre, fumi, vapori, gas, aerodispersi,...)		
<input type="checkbox"/>	Caduta di materiali dall'alto		
<input type="checkbox"/>	Alberi		
<input type="checkbox"/>	Altro		

Supporto rilievo:

<input type="checkbox"/> Fotografico digitale	<input type="checkbox"/> Fotografico negativi	<input type="checkbox"/> Filmato	<input type="checkbox"/> Altro
---	---	----------------------------------	--------------------------------------

Documentazione allegata:

.....

.....

.....

LISTA DI CONTROLLO PRIME INDICAZIONI

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

La presente lista di controllo si applica ogni volta che, a seguito d'incarico si redigano o si ricevano elaborati tecnici quali le prime indicazioni in materia di sicurezza da allegare al progetto preliminare delle opere soggette a D.Lgs. 163/06 s.m.i. in ottemperanza all'art. 17 D.P.R. 107/10.

Sez.	Descrizione	n.a.	no	si
a	Identificazione e descrizione dell'opera:			
a.1	indirizzo del cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
a.2	descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
a.3	descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b	Individuazione, analisi e valutazione dei rischi in riferimento a:			
	Area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Organizzazione di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c	Scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive in relazione in riferimento ai rischi individuati rispetto a:			
	Area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Organizzazione di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d	Stima sommaria dei costi della sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

È necessaria la revisione e/o modifica della bozza di FA elaborato ? <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	IL CSP o RP
--	-------------------

LISTA DI CONTROLLO DEL PSC E FA

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

Controllo effettuato in : fase progettuale fase esecutiva

La presente lista di controllo si applica ogni volta che, a seguito d'incarico si redigano o si ricevano elaborati tecnici quale il Piano di Sicurezza e coordinamento (PSC) e il fascicolo dell'opera (FA).

La verifica si effettua:

- se in fase di progettazione, su elaborati pubblicati in bozza prima della riunione finale con il COM e PROG;
- se in fase esecutiva, sugli elaborati ricevuti dal COM.

Parte 1 - elaborato PSC

Sez.	Descrizione	n.a.	no	si
a	Identificazione e descrizione dell'opera:			
a.1	indirizzo del cantiere	[]	[]	[]
a.2	descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	[]	[]	[]
a.3	descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	[]	[]	[]
a.4	breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno (o rinvio a specifica relazione se già redatta)	[]	[]	[]
b	individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza:			
b.1	è stato identificato il Committente	[]	[]	[]
b.2	è stato identificato il Responsabile dei lavori (consigliato incarico scritto di prog. e Dir. Lav.)	[]	[]	[]
b.3	è stato nominato il CSP	[]	[]	[]
b.4	è stato nominato il CSE (se nominato)	[]	[]	[]
b.5	è stato nominato il Progettista	[]	[]	[]
c	Relazione sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti relativi:			
c.1	all'area di cantiere	[]	[]	[]
c.2	all'organizzazione del cantiere	[]	[]	[]
c.3	alle lavorazioni che saranno effettuate	[]	[]	[]
c.4	alle interferenze delle lavorazioni	[]	[]	[]
d	Sono state indicate le scelte progettuali ed			

	organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento a:			
d.1	all'area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.2	all'organizzazione del cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.3	alle lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e	Sono state individuate le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale relativamente:			
e.1	alle interferenze tra le lavorazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f	Sono state identificate le misure di coordinamento relative all'uso comune di:			
f.1	apprestamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.2	attrezzature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.3	infrastrutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.4	mezzi e servizi di protezione collettiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.5	è stata predisposta la scheda di gestione del punto f) da completare a cura del CSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g	Sono state predisposte modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento:			
g.1	attività ispettiva e riunione di coordinamento nelle fasi critiche individuate nel cronoprogramma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	nonché della reciproca informazione, fra:			
g.2	datori di lavoro impresa affidataria e altre imprese (DdiL)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.3	datori di lavoro (DdiL) e lavoratori autonomi (LA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.4	rappresentanti dei lavoratori (RLS)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.5	comunicazione ad ASLE (RLST) per avere il nominativo del Rappresentante dei lavoratori territoriale e porre in visione il POS			
h	Sono state predisposte modalità organizzative nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune per:			
h.1	il servizio di pronto soccorso			
h.2	antincendio			
h.3	evacuazione dei lavoratori			
h.4	il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi			
i	Previsione della durata delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro:			
i.1	è stata determinata l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno (U-G)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i.2	è stato redatto il cronoprogramma dei lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IL CSP o RP	IL CSE
-------------------	--------------

Note:

Parte 2 - elaborato FA no si

Sez.	Descrizione	n.a.	no	si
	E' stata completata la predisposizione delle seguenti parti componenti il FA :			
1	descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1	misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e misure ausiliarie;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2	informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.1	elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.2	elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Controllo fase progettuale:	Controllo fase esecutiva
È necessaria la revisione e/o modifica della bozza di FA elaborato ? <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	È necessario l'aggiornamento del FA ricevuto? <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì
IL CSP o RP	IL CSE

LETTERA DI TRASMISSIONE DI DOCUMENTAZIONE

Luogo e data, ...

Modalità di trasmissione:

a mano racc. e-mail (Posta certificata) Fax.

Spett.le

Committente o Responsabile dei Lavori:...

Recapito: ...

Oggetto: Trasmissione di documentazione relativa al sito:

....

Il sottoscritto Coordinatore per la Progettazione, in assolvimento all'incarico ricevuto e per i successivi obblighi posti Vostro carico di cui all'art.101 del D.Lgs. 81/2008, in allegato alla presente,

TRASMETTE

- il piano di sicurezza e di coordinamento formato cartaceo formato informatico
- il fascicolo dell'opera formato cartaceo formato informatico
- altro ...

Distinti saluti

SCHEMA DI PROGRAMMA ATTIVITA' DEL CSE

Committente : Luogo e Data :

Lavori : Ubicazione Cantiere:

 Durata prevista in mesi : ...

Fermo restando che il numero e la tempistica dei sopralluoghi del CSE, in funzione della complessità del cantiere e dei periodi di maggior rischio dovuto a interferenze di lavoro, vanno definiti nel PSC e regolano l'attività di controllo del CSE, si propone anche la seguente tabella, che individua un minimo inderogabile di attività da svolgersi da parte del CSE.

Il programma di lavoro risultante, ed indicato alla voce "Riepilogo attività del CSE per il cantiere in oggetto" è vincolante per il CSE, rappresentando il minimo dell'impegno prevedibile e richiesto dalla committenza. Spetterà al CSE, durante lo svolgimento dei lavori, integrare gli incontri o i sopralluoghi a seconda della complessità del cantiere, dal numero di imprese e dall'attività svolta.

Descrizione attività	Durata del cantiere espressa in mesi ¹							
	3	6	12	18	24	30	36	...
Sopralluogo di riscontro ante cantiere	1	1	1	1	1	1	1	1
Prima riunione di coordinament	1	1	1	1	1	1	1	1
N. riunioni di coordinamento	1	2	4	6	8	10	12	...
N. sopralluoghi in cantiere	5	11	21	33	43	55	65	...
Riunione finale con il COM	1	1	1	1	1	1	1	1
Riunioni di accoglienza in funzione al numero delle imprese	*	*	*	*	*	*	*	*

Nota ¹: il calcolo delle visite e sopralluoghi per tempi intermedi deve essere svolto nella seguente modalità : - es. di calcolo su 16 mesi : prendere la colonna successiva quindi 18 mesi - riunioni di coordinamento previste $6/18 \cdot 16 = 5,33$ arrotondato a 5 - sopralluoghi previsti $33/18 \cdot 16 = 29,33$ arrotondato a 29.

Sono state previste attività specifiche a carico del CSE nei documenti d'incarico :

 no sì

se si specificare: ...

Sono state previste attività specifiche a carico del CSE nel PSC: (vedere mod. P 05 lettera g)

no

sì

se si specificare: ...

Riepilogo attività del CSE per il cantiere in oggetto:

Sopralluogo di riscontro ante cantiere: 1

Prima riunione di coordinamento : 1

N. riunioni di coordinamento: ...

N. riunioni di accoglienza ...

N. sopralluoghi in cantiere : ...

Riunione finale con il COM : 1

Il CSE periodicamente (ogni 1-2 mesi) trasmette al COM e/o RL/RP report sull'attività svolta e suo esito.

Ricevuto il :.....

Firma Committente o RL o RP.....

Il CSE ...

PROCEDURE DI LAVORO

Modalità per l'uso comune di apprestamenti ed attrezzature

L'Impresa Affidataria deve garantire efficaci servizi di tipo comune per le proprie subappaltatrici, ad esempio:

- sollevamento e trasporto dei materiali a mezzo gru;
- trasporto e movimentazione a terra;
- attrezzature di lavoro;
- altro.

Come criterio generale, tali attività devono essere svolte da personale dipendente direttamente dall'Impresa Affidataria stessa, oppure da subappaltatrici appositamente designate ed in possesso delle capacità tecnico professionali necessarie.

Qualora non sia prevista un'impresa Affidataria principale, ma si operi mediante appalti scorporati, va definito in capo a quale impresa (o al committente) ricadono gli obblighi succitati, in capo all'Affidataria. Il personale potrebbe anche essere dipendente dal committente, oppure appartenere a ditta appositamente individuata dal committente tramite appalto scorporato.

Procedura per la gestione delle interferenze tra le gru

Qualora nell'area di cantiere siano presenti più gru (a torre o automontati) tra loro interferenti, dovrà essere richiesta dal CSP la predisposizione, a cura delle imprese operanti, di un "Piano di coordinamento delle gru interferenti".

Il "Piano di coordinamento delle gru interferenti" dovrà contenere almeno:

- indicazione di tipo, marca e modello delle gru installate;
- planimetria generale (comprendente pianta e relative altimetrie) riportante la disposizione delle stesse e con indicate le aree di interferenza;
- regolamentazione delle precedenza tra gru interferenti;
- modalità per la scelta dei gruisti e per garantirne la formazione;
- modalità per garantire il coordinamento e la comunicazione tra i gruisti;
- le istruzioni per l'imbraco e la movimentazione dei materiali;
- tavola riepilogativa della singola gru dove vengono riportate interferenze in planimetria, in altimetria, precedenza, distanze con gru limitrofe, livello di rischio, ecc..

Il CSP provvederà a valutare l'opportunità di inserire nel PSC l'obbligo di installare sulle gru sistemi di gestione delle interferenze (blocchi meccanici e/o elettronici) e all'occorrenza ottenere la gestione delle gru attraverso appositi sistemi di controllo delle interferenze.

Gestione aree di lavoro

Per ogni area cantierabile nella quale sussistono rischi particolarmente rilevanti (es.: caduta dall'alto, seppellimento, annegamento, movimentazione di carichi importanti con mezzi meccanici, presenza di industrie a rischio di incidente rilevante in prossimità dell'area di cantiere, gallerie e ponti, ecc.) e utilizzo collettivo di attrezzature, deve essere elaborato un documento contenente le misure preventive e protettive da adottare in relazione ai rischi presenti.

Nello specifico tale documento conterrà:

- specifica dei ruoli di sicurezza in cantiere del personale preposto;
- imprese coinvolte;
- sintesi delle lavorazioni interferenti;
- modalità di controllo dell'efficienza e della manutenzione degli apprestamenti (ponteggi, parapetti, etc.) e di attrezzature e materiali utilizzati (con particolare riferimento all'impianto elettrico);
- adempimenti particolari ed eventuali aree consegnate alle singole imprese.

e verrà integrato, prima dell'inizio dei relativi lavori, con i nominativi delle imprese e degli addetti preposti alla sicurezza delle singole fasi. In ogni caso, in fase di realizzazione dell'opera, si farà riferimento anche ai POS (ed eventuali PIMUS) redatti dalle singole imprese subappaltatrici ed al POS redatto dell'Impresa Affidataria.

Tale documento (o sezione del PSC) deve contenere almeno una planimetria relativa a ogni fase critica di lavoro compresa, ove sussista il caso, una planimetria dell'organizzazione del cantiere comprendente l'impronta degli scavi e/o delle opere provvisorie rilevanti.

Gestione situazioni di pericolo grave ed imminente

Deve essere elaborata una procedura specifica per gestire lo "stato di pericolo grave ed imminente" che potrebbe presentarsi durante l'esecuzione dei lavori, in accordo con l'obbligo, a carico del CSE, di sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Tale procedura deve essere condivisa con tutte le figure di sistema in tema di sicurezza operanti in cantiere. I destinatari/attivatori della procedura saranno:

- il CSE ed il suo staff;
- i DIR e PR

- altri soggetti responsabili

Nella procedura deve essere indicato che in caso di sospensione delle lavorazioni la ripresa delle stesse deve avvenire dietro sua autorizzazione e accertamento di avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza per mezzo della squadra sicurezza di cantiere. Il soggetto riscontrato esporsi ad un pericolo grave ed imminente deve essere richiamato con lettera scritta dal proprio datore di lavoro ed eventualmente aggiornato con formazione specifica.

Gestione situazioni di emergenza

Deve essere redatta una procedura denominata “Piano di emergenza del cantiere” in grado di garantire la massima efficacia al sistema di primo soccorso e pronto soccorso in caso di infortunio in cantiere i cui attivatori dovranno essere definiti in sede di elaborazione della procedura.

La procedura dovrà prevedere le modalità di coordinamento delle emergenze, la cui definizione deve tenere conto della complessità dei lavori, degli accordi contrattuali.

Pertanto, a partire dalla fase di pianificazione dei cantieri, occorre individuare nel Piano di emergenza del cantiere le specifiche situazioni di emergenza che possono presentarsi in fase di realizzazione dell'opera, distinguendo le emergenze da infortunio grave rispetto a quelle minori definendo le conseguenti misure di prevenzione e protezione. Vanno tenute presenti: la caratterizzazione geologica, l'orografia, gli accessi, la tipologia delle attività da svolgere, l'organizzazione del lavoro, la presenza contemporanea di più imprese con diversa organizzazione del lavoro e livello tecnologico e ogni altro elemento incidente.

Tale procedura viene redatta previa consultazione di rappresentanti dei servizi pubblici di emergenza (118 e VVF) di zona. Sarà compito del CSE aggiornare la procedura in funzione dello stato di avanzamento delle attività di cantiere.

Il sistema di gestione delle emergenze di cantiere deve prevedere:

- la predisposizione e il mantenimento delle vie di accesso al cantiere per i mezzi di soccorso;
- la definizione dei ruoli assegnati a ciascuna impresa e, in particolare, all'Impresa Affidataria;
- la definizione degli incarichi e delle figure di riferimento: compiti e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, compreso il responsabile di coordinamento delle emergenze;
- la definizione delle procedure di dettaglio: modalità di attivazione ed erogazione del soccorso, di utilizzo delle attrezzature,...;
- la definizione di eventi informativi e formativi e la programmazione di periodiche simulazioni di emergenze.

E' inoltre importante la costituzione di una o più squadre di addetti alla gestione delle emergenze il più possibile stabile evitando un continuo turn-over di incaricati. Nella scelta degli addetti alla gestione delle emergenze sono da privilegiare quei lavoratori che presumibilmente rimangono in cantiere per tutta la durata dei lavori e che hanno ricevuto una formazione attestata.

Procedura di controllo dei fornitori a piè d'opera

All'impresa esecutrice è demandato il compito di mettere a disposizione dell'azienda incaricata della mera fornitura di materiali e/o attrezzature le necessarie informazioni di sicurezza attingendo a quanto previsto in proposito nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC).

I fornitori a piè d'opera (ovvero i trasportatori) devono essere gestiti mediante apposita procedura di controllo. In ingresso al cantiere riceveranno un'informativa inerente a:

- i rischi del cantiere;
- i DPI richiesti;
- le modalità comportamentali cui attenersi durante le operazioni di consegna;
- stralcio della procedura di evacuazione.

L'azienda fornitrice, per parte sua, è tenuta alla cooperazione con l'impresa destinataria della fornitura. Inoltre dovrà accertarsi che siano stabilite ed applicate le procedure interne di sicurezza per i propri dipendenti.

Inoltre, per contrastare i rischi connessi alla movimentazione di materiali con mezzi di trasporto nei cantieri edili, è necessario che venga preventivamente comunicato l'arrivo dei mezzi (camion, autobetoniere, ecc.) al Referente dell'impresa destinataria del materiale.

Il Referente si farà carico di ricevere ed accompagnare il trasportatore presso la zona di scarico, assistere alle operazioni di scarico e/o deposito e riaccompagnare il trasportatore all'uscita.

Riunione di accoglienza

Prima dell'accesso in cantiere delle proprie maestranze, i Datori di Lavoro delle varie ditte, dovranno organizzare una "Riunione di accoglienza" nella quale verranno presentati ai lavoratori:

- le modalità organizzative adottate nello specifico cantiere;
- l'organigramma delle figure sensibili in tema di sicurezza di tutto il cantiere,
- i compiti delle figure di sistema;
- il Regolamento Generale d'Area (ove previsto);
- le procedure specifiche per i lavori ai quali verranno destinati.

In occasione della riunione di accoglienza viene verificato che i lavoratori siano fisicamente in possesso dei DPI dal DTS. Della verifica si prende atto attraverso il verbale di riunione.

Tavoli tecnici per coordinamento attività critiche

Questa procedura di sistema è una delle procedure più utili al coordinatore per il fatto che in tempo reale gli permette di coordinare, le lavorazioni accertando modalità comportamentali e operative dell'impresa nella realizzazione di opere le cui attività costruttive risultano critiche (caduta dall'alto, movimentazione di carichi importanti, interventi in ambiente confinato, ecc.).

Il CSP deve riportare nel PSC la procedura per lo sviluppo dei tavoli tecnici finalizzata a coordinare le attività critiche del cantiere. Nel PSC si deve riportare che le attività critiche non saranno autorizzate dal CSE se non dopo aver sviluppato un tavolo tecnico specifico che ridiscute i parametri di contorno dell'opera analizzando le interferenze locali, i rischi, le condizioni atmosferiche, i soggetti, l'organizzazione delle emergenze. Il tutto ricontestualizzato alla data di esecuzione di quella lavorazione critica. Dopo lo sviluppo del tavolo tecnico il CSE rilascerà specifica autorizzazione all'esecuzione avendo accertato l'organizzazione dei lavori in sicurezza.

Gestione degli impianti

Il CSP, nella redazione del PSC, dovrà individuare quali impianti e di che tipo dovranno essere installati in cantiere facendo attenzione, nell'ambito dell'organizzazione delle diverse aree cantierabili a individuare:

- presenza di possibili punti di presa al fine di organizzare eventuali forniture idriche o prevedere la produzione di energia elettrica in loco
- modalità di distribuzione in cantiere (aerea, interrata, protetta,...) al fine di garantirne la sicurezza e integrità compatibilmente con lavorazioni e strutture presenti

Dovranno, poi, essere individuate le figure responsabili per installazione, successiva rimozione e manutenzione, nonché le modalità di uso comune degli impianti di cantiere.